

mia proposta, che, ripeto, non è altro che la ripetizione di una proposta precedente, mentre rispetterà diritti acquisiti farà opera saggia, equa e giusta, togliendo di mezzo un'ingiustizia palese ed evidente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Morin, ministro della marineria.** Io non so veramente come mai l'onorevole Galli nell'innocente articolo 2 veda trattata così male la navigazione dell'Adriatico; ma mi citi una disposizione di questo articolo in forza della quale la navigazione dell'Adriatico sia sacrificata.

Egli ha parlato molto lungamente, e con grande enfasi, della necessità del cabotaggio nell'Adriatico per fare dei marinai, quasi che i marinai non si formassero che in quel mare. *(Interruzioni — Denegazioni).*

**Galli.** No, non ho detto questo.

**Morin, ministro della marineria.** Egli ha parlato dei risultati che si sono ottenuti nelle nostre industrie, e ha detto come dalla *Le-panto*, costruita quasi completamente con materiali e con macchinari stranieri, si sia passati alla *Sardegna* per intero formata con materiale e lavoro nazionali. Ma io non vedo come tutto ciò abbia relazione con l'argomento di cui si tratta. Stiamo dunque nell'articolo 2 nel quale io trovo disposizioni le quali si applicano uniformemente ed equamente per tutto il litorale d'Italia, eccetto che per ciò che concerne Palermo.

Questa eccezione non è partita dal Governo, è stata proposta dalla Commissione generale del bilancio...

**Galli.** Ed è stata accettata dal Governo.

**Morin, ministro della marineria.** ... ed è stata accettata dal Governo per una ragione di grandissima equità, dipendente dalle circostanze tutt'affatto speciali nelle quali sorse il cantiere di Palermo. Noti la Camera che quel cantiere, impiantato con un macchinario molto perfetto e completo, non è riuscito a costruire un solo bastimento; quindi si può ragionevolmente asserire che si trova in una condizione specialissima, e tale da meritare che la benevolenza del Parlamento si eserciti in suo favore.

All'infuori di questo caso, non vi sono trattamenti speciali, nè favorevoli, nè dannosi per nessun altro dei nostri porti. Per conseguenza non potrei, in verità, ricono-

scere la giustizia delle osservazioni dell'onorevole Galli.

L'onorevole Daneo propone una variante la quale sembra piccola, in sè stessa, ma è tale che altera tutta l'economia della legge. È una variante di cui bisognerebbe calcolare i risultati, perchè non si riferisce solo ad alcune prescrizioni dell'articolo 2, ma si connette con variazioni che si dovrebbero introdurre nell'articolo 8.

Io prego l'onorevole Daneo di non insistere nella sua proposta; ad ogni modo dichiaro che il Governo non potrebbe accettarla.

**Daneo Gian Carlo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Daneo Gian Carlo.** Mi duole che il ministro non possa accettare la proposta che io avevo fatta e che credevo veramente giusta ed equa.

*Voci.* La ritiri!

**Daneo Gian Carlo.** Ma dal momento che il ministro dichiara di non poterla accettare, la ritiro.

**Presidente.** Metto dunque a partito l'articolo 2° quale è formulato nel nuovo testo proposto dal Ministero.

*(È approvato).*

**Franchetti, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Franchetti, relatore.** Pregherei la Camera di tener sospesi gli articoli terzo e quarto e di sottoporre prima alla deliberazione della Camera l'articolo quinto nel quale è stabilita la differenza dei punti di vista tra la Commissione ed il Governo.

**Presidente.** Onorevole ministro, consente in questa proposta?

**Morin, ministro della marineria.** Non ho alcuna difficoltà di consentirvi.

**Presidente.** Sta bene.

Passeremo dunque alla discussione dell'articolo 5.

#### Art. 5.

Agli scafi delle navi di costruzione nazionale, dichiarate dopo il 30 settembre 1899, verrà corrisposto un compenso daziario di lire 35 per ogni tonnellata di stazza lorda, se di ferro od acciaio, e di lire 13 se di legno.

I costruttori delle navi contemplate nel presente articolo avranno inoltre la facoltà di importare dall'estero in franchigia dei dazi un terzo dei materiali metallici necessari